



CENTRO EDITORIALE DEMIANO



TIRI LIBERI

di CRISTIANA MINELLI

DIPINTI A VOCE TRA CANI, TOPI E SCARAFAGGI

Il giorno della memoria è trascorso e con lui le sue celebrazioni, che si sono tenute per lo più in streaming per via delle misure anti Covid, ma non per questo sono state meno partecipate.

La vera scommessa, comunque, è restare partecipi. Magari con l'aiuto di un libro. «Cani, topi e scarafaggi. Metamorfosi ebraiche nella zoologia letteraria», (Marrini 1820 editore, pp. 216, € 15.00), potrebbe essere un buon candidato.

L'autore, Luca De Angelis, docente, studioso della condizione ebraica, ricostruisce la parabola culturale e letteraria che



Luca De Angelis
**Cani, topi
e scarafaggi**

VE NE SCARICHI IL LIBRO
NELLA COLLEZIONE LETTERARIA

ha contribuito, nel corso dei secoli, a spogliare gli ebrei della loro umanità riducendoli a scarti "bestializzati". Cani nelle «Melodie ebraiche» di Heine, scarafaggi ne «La Metamorfosi» di Kafka che usa lo stesso vocabolo usato dai nazisti per definire l'ebreo-parassita, «Ungeziefer». Non è un caso che nei campi

di sterminio sia stato utilizzato lo Zyklon B, un pesticida letale.

Secondo Primo Levi «si doveva usare, e fu usato, quello stesso gas velenoso che si impiegava per disinfestare le stive delle navi, ed i locali invasi da cimici o pidocchi. Sono state escogitate nei secoli morti più tormentose, ma nessuna era così gravida di diletto e di disprezzo».

«Dipinti a voce. Sopravvivere con l'arte in un lager nazista» di François Le Lionnais, del medesimo editore, pp. 72, € 10,00), è un testo a cura del giornalista modenese Roberto Alessandrini, che nell'introduzione scrive: «François Le Lionnais resiste alla brutalità di un campo di concentramento nazista ricordando e raccontando quadri».

La memoria e la voce gli consentono di far rivivere, nel luogo più improbabile, i capolavori che si sono depositati nella sua memoria come in un prezioso archivio».

Resoconto di un più che originale tentativo di sopravvivenza è un testo unico, che segna la vittoria della Bellezza sull'Orrore. «Pensa a tutta la bellezza ancora rimasta attorno a te e sii felice». (Anna Frank). Ma questo è un altro libro. —

